

ULTIMA ORA. A VICENZA

Un morto e due feriti nello scontro. **PAG 19**



PARLA RUSCITTI
«Il ciclone a Vicenza? Dico di no, ecco perché». **PAG 13**



PARLA CRESTANI
«Biotestamento È incostituzionale quella legge». **PAG 17**



OGGI ALLE 15
La Salernitana al "Menti": sfida decisiva. **PAG 35**



1 copia quotidiana	€ 1,00
Proteggere in cucina (richiesta)	€ 5,90
Il Mondo (richiesta)	€ 9,90
La Casa delle bambole (richiesta)	€ 9,90
Emozioni fiorite (richiesta)	€ 2,99
Gli Immortali (richiesta)	€ 2,90
Viaggi del Sole (richiesta)	€ 6,90

Per avere diritto ad una o più promozioni è obbligatorio l'acquisto di una copia del quotidiano promozione valida per Vicenza e provincia

L'EDITORIALE

La nobiltà del "sogno" non giustifica la violenza

Giulio Antonacci

Dopo la mia riflessione di domenica scorsa sulla piega che ha preso l'azione del movimento No Dal Molin, ho ricevuto qualche "risposta". Tralascio alcune posizioni marcatamente ideologiche, chiuse ad ogni possibilità di dialogo, ma riprendo una argomentazione che mi ha colpito e che si sintetizza nell'accusa di "volere impedire un sogno". In sostanza, secondo questa critica, gli attivisti del movimento sono detentori di un grande sogno e lottano per la sua realizzazione, al di là di ogni considerazione sulla possibilità che ciò si verifichi. E la nobiltà di questo ideale giustifica anche i mezzi utilizzati.

Su questo concetto mi permetto di proporre una riflessione. Mi chiedo, innanzitutto, se i sogni sono una esclusiva di chi sostiene le posizioni del movimento. Rappresentare la vicenda del Dal Molin e il dibattito che ha diviso Vicenza come una contrapposizione tra chi è ispirato dal sogno e chi invece agisce in base ai propri interessi, significa avere una rappresentazione distorta del reale, una rappresentazione che uccide ogni dialettica e non ammette la possibilità che le opinioni che si confrontano possano avere, tutte, tratti di nobiltà. Se si descrive così la realtà, si sopprime la democrazia, perché secondo questo pensiero la superiorità del sogno è evidente, e si distrugge ogni capacità di dialogo. In generale, con posizioni così rigide e ideologiche, alla fine si creano le premesse per lo scontro permanente. Io penso, invece, che i nostri sogni debbano misurarsi con quelli degli altri e che debbano sempre confrontarsi con la realtà. La politica è un lungo cammino tra sogno e realtà, tra aspirazioni ideali e concretezza dell'agire.

PAG 53

GITANDO. Lo spettacolare atterraggio. Famiglia rientra dallo spazio solo per visitare la Fiera

Dalla Luna con tanta allegria

La famiglia Calori rientra, dopo un lungo periodo nel Mare della Tranquillità

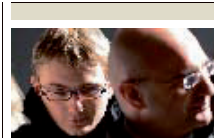
DA DOVE VENIAMO NON C'È MODO DI AVERE INFORMAZIONI UTILI SU DOVE ANDARE IN VACANZA



Una lunga scia luminosa è stata avvistata nei cieli di Vicenza e Provincia. Sono loro!

"Gitando" riapre i battenti presso gli stand fieristici della nostra città. Il salone dedicato al tempo libero all'aria aperta, al turismo accessibile, è giunto alla sua 6ª edizione ed ospita tutte le proposte di evasione per vacanze divertimento e tempo libero. A Gitando 2009 è presente uno stand del Gruppo Athesis con il Giornale di Vicenza, ed il rinnovato portale ilgiornaledivicenza.it.

Nelle foto qui sopra e a lato i componenti della famiglia Calori formata da Marino, 50 anni, con la moglie Marina di 49 ed i figli Maverick e Dakota di 10 e 5 anni. Sono tutti astronomi ricercatori, e sono da tempo residenti sul nostro amato satellite, esattamente nel Mare della Tranquillità. "Lassù si sta bene, non c'è caos e la crisi globale non ci tocca, per ora. Le informazioni però sono un po' carenti. Ogni volta che dobbiamo decidere dove andare in vacanza, scendiamo sulla Terra per farci un'idea su cosa offre il settore. Eppoi è un'occasione per cambiare aria. Questa è una delle visite più singolari che il nostro stand ha ricevuto. Buona permanenza quindi alla famiglia Calori.



Svolta al processo
Garlasco, Stasi chiede il rito abbreviato **PAG 4**

Verso il G20
Merkel: a Londra non ci saranno miracoli **PAG 2**

Calcio e Mondiali
Pazzini debutta l'Italia va Montenegro ko **PAG 33**

Hockey ghiaccio
L'Italia sogna c'è la Lettonia come antipasto **PAG 41**

La Domenica

Realizzare i sogni dell'infanzia

Alessandro Cortesi

"Con lo stratagemma di una lezione accademica, stavo cercando di rinchiudere me stesso in una bottiglia che poi un giorno i miei figli avrebbero aperto. Se fossi un pittore dipingerei per loro.

Se fossi un musicista comporre melodie. Ma sono un professore. Così ho preparato un discorso sulla gioia di vivere, su quanto apprezzi la vita, sebbene me ne resti davvero poca.

Ho parlato di onestà, integrità, gratitudine e altri argomenti che ritengo importanti. E ce l'ho messa tutta per non essere noioso" (Randy Pausch con J.Zaslow, l'ultima lezione. La vita spiegata da un uomo che muore, Rizzoli 2008) Randy Pausch aveva 46 anni quando, nel 2006, gli fu diagnosticato un tumore che gli avrebbe lasciato da tre a sei mesi di vita. Randy era professore alla Carnegie Mellon University di Pittsburgh e direttore dell'Entertainment Technology Center: il suo insegnamento universitario copriva il campo dell'interazione uomo-macchina, della realtà virtuale e dei video giochi. Sposato con Jai e padre di tre figli, Randy ha reagito in modo forte e coraggioso alla diagnosi ricevuta. **PAG 53**

L'INFORMAZIONE LOCALE A COPERTURA TOTALE

WWW.ILGIORNALEDIVICENZA.IT

A PENSARCI BENE

Domande e risposte di Marietta

Pietro Nonis

Marietta Muraro se n'è andata qualche anno fa, tra il 113° e il 114° di sua età, con alcune speranze e moltissime certezze.

Le medesime certezze che più di cento anni prima, quando abitava nella casa situata a mezza collina nella solatia Brendola, le erano state infuse con l'apprendimento graduale del catechismo. Allora si parlava di "dottrina", più che di catechismo. "Andar a dottrina" significava, non solo nel nostro Veneto ma anche nella prospera Lombardia frequentare la chiesa, generalmente nel pomeriggio (la mattina si andava a scuola), per imparare le preghiere e in seguito sarebbero entrate a far parte delle memorie obbligatorie d'ogni battezzato adulto - e il catechismo, detto comunemente "dottrina". La dottrina era allora un sapere che si poteva apprendere senza libri, a memoria. **PAG 53**

Vi siete ricordati?

Oggi, alle 3 del mattino, è entrata in vigore l'ora legale. Lancette dell'orologio avanti 60 minuti

L'ora solare tornerà il 25 ottobre

L'INFORMAZIONE LOCALE A COPERTURA TOTALE

WWW.ILGIORNALEDIVICENZA.IT